

I tetraonidi Cansiglio

GALLO CEDRONE *Tetrao urogallus*

L'habitat di questa specie si estende su una fascia compresa fra i 1.000 e i 1.800 mt. di altitudine. Preferisce vecchie conifere con elementi di foresta decidua e ricco sottobosco a mirtillo e lampone, all'interno dei quale ricerca il suo nutrimento estivo. La dieta invernale è, invece, composta da aghi e gemme di abete rosso. Necessita di vecchi alberi secchi dove si riposa e si accoppia, di grandi ceppaie e tronchi marcescenti coperti di muschio per inscenare le spettacolari parate nuziali e per la nidificazione. I pulcini, assai precoci, si nutrono di insetti, formiche e loro larve.



PERNICE BIANCA *Lagopus mutus*

Presente nell'area alpina dai 2.000 ai 3.500 mt. di altitudine nella fascia corrispondente ai limite degli alberi, in praterie e terreni con sporgenze rocciose, tra lo sfasciume delle rocce dove la neve resta tutto l'anno. In estate si nutre principalmente di foglie e gemme di salice nano, di mirtilli e di varie erbe alpine, mentre in autunno di bacche. D'inverno, frequenta crinali e pendici soleggiate dove la neve si scioglie per prima e solo in occasione di copiosi e perduranti innevamenti degli abituali ambienti tipici della specie, essa si sposta temporaneamente verso il basso.



FRANCOLINO DI MONTE *Sonasa bonasia*

La sua presenza è legata all'esistenza di boschi di latifoglie o misti con sottobosco ricco di erbacee produttrici di frutici e bacche che costituiscono il suo nutrimento. In estate, si nutre anche di insetti e piccole chioccioline condividendo la dieta dei pulcini. Nell'Europa meridionale la specie è presente solo nell'area alpina, sebbene sia il Tetraonide meglio distribuito e quello che scende alle quote più basse. Nei boschi delle Alpi Orientali risulta abbastanza frequente sebbene il suo comportamento elusivo non consenta spesso di rilevarne la presenza.



FAGIANO DI MONTE *Tetrao tetrix*

Vive sopra il limite del bosco dove gli alberi vanno diradandosi, dai 1.100 ai 2.000 mt. di altitudine. Legato principalmente ai boschi di conifere, il Gallo forcello, com'è più spesso denominato, si nutre di gemme di conifere, salice, ontano, sorbo e pioppo oltre che di bacche e parti della pianta del mirtillo nero. I pulcini, nei primi mesi di vita, mangiano esclusivamente piccoli insetti; solo successivamente si abitueranno a nutrirsi dei tipici alimenti degli adulti. I maschi adulti sono sedentari e fedeli al loro territorio, dove si esibiscono nelle note parate di corteggiamento, mentre le femmine e i giovani possono raggiungere territori molto lontani da quello di origine.

